

Rutelli contro Fassino: «Partito democratico, non c'è fretta»

E dice: «Nelle amministrative la Margherita ha un peso "paritario" ai Ds (tolte le grandi città e le regioni rosse...)»

di Giuseppe Vittori / Roma

LA REPLICA «Il partito democratico non è una corsa contro il tempo». Bisogna evitare che si commetta l'errore di dar vita ad un progetto che poi «si arena per colpa della mancanza di convinzione o, peggio, di idee». Francesco Rutelli parla all'assemblea della

Margherita ma il suo discorso si può leggere come una replica a quanti (cominciando dal segretario del Ds Fassino, anche nel recente forum all'Unità) aveva invece detto che era il caso di stringere i tempi. Per Fassino il partito dell'Ulivo o partito democratico era un treno ormai messo in corsa, che era la condizione per la tenuta del governo e il suo buon lavoro. Per Rutelli il partito democratico è qualcosa che certamente si farà, ma che viaggia con tempi diversi. Non c'è fretta, sembra dire il leader di Margherita: bisogna, quindi stare attenti a non spingere troppo sull'acceleratore per non far naufragare il progetto, perché «il parti-

to democratico è una sfida che ha bisogno sia di convinzione che di idee», e ad oggi, sottolinea Rutelli, «abbiamo entrambe le carte in regola». Ma c'è un altro passaggio importante nella relazione svolta da Rutelli in merito al partito democratico: «La Margherita è indispensabile per questo processo» e lo dimostrano i dati relativi alle ultime elezioni amministrative che confermano che i Ds non sono una forza minoritaria rispetto ai Ds. Se Fassino aveva parlato («con allarme» e non con compiacimento) di un risultato elettorale in cui i Ds erano cresciuti mentre la Margherita aveva dato segni evidenti di cedimento Rutelli replica con una lettura rovesciata: «c'è un equilibrio con i Ds. Non entriamo, quindi, in un nuovo partito con una posizione di minoranza, quindi non c'è nessuna preoccupazione». L'equilibrio nei voti viene rintracciato «escludendo dal conto le regioni rosse». Nel corso della riunione, come più tardi ha spiegato lo stes-

so vicepresidente del Consiglio, Rutelli ha tra l'altro illustrato ai presenti uno studio dei dati delle ultime amministrative relativo al voto nei Comuni, escluse le grandi città e le regioni rosse, in cui i Ds risultano ad un 16% con 385 mila voti e i Ds al 12,4% con 314 mila voti. C'è da rilevare - per dovere di cronaca - che alle amministrative hanno votato quasi venti milioni di italiani. Rutelli ha inoltre ribadito che «abbiamo la convinzione forte sulla necessità di dar vita ad un nuovo soggetto politico: «Questa convinzione ha un nome preciso, partito democratico». La lettura offerta da Rutelli del voto amministrativo guarda soprattutto all'affermazione di sindaci come Chiamparino o Veltroni, che hanno dimostrato che c'è, da parte del centrosinistra, «capacità di conquistare voti» nel campo avversario. Quindi un centrosinistra che «vuole crescere» deve «scongiorare qualsiasi auto-collocazione minoritaria che non rappresenti le profonde aspirazio-

«Il partito democratico non è una corsa contro il tempo». La replica indiretta all'accelerazione di Fassino sull'Unità

ni del popolo italiano». Nella relazione svolta all'assemblea federale della Margherita, Rutelli ribadito «il totale sostegno a Romano Prodi nei cinque anni di legislatura: il nostro dovere - ha spiegato Rutelli ai giornalisti al termine della riunione - è governare bene e portare cambiamenti profondi». Nella relazione, non è mancato un accenno alle polemiche sulle eccessive esternazioni da parte dei vari ministri: «È comprensibile lo sventolio di bandiere di opinioni diverse ad inizio legislatura. Ora questa fase è finita e deve lasciare il posto ad una feconda attività di governo». Inoltre, Rutelli ha sottolineato «con grande orgoglio l'unità del partito». Questo è prova di grande maturità, anche perché - ha concluso Rutelli - non abbiamo né un padre padrone, né un frazionamento correntizio». Infine, Rutelli ha annunciato che entro il mese di giugno, ma solo dopo il referendum, sarà convocata una direzione del partito, che dovrà concludere la riorganizzazione interna dei Ds e la sostituzione degli organismi avviata già oggi, oltre che procedere ad alcune modifiche dello statuto, anticipate oggi e accolte tutte all'unanimità, come la relazione stessa del presidente Rutelli.

Nel merito delle polemiche che hanno attraversato in queste settimane il centrosinistra c'è anche



Il vicepremier Francesco Rutelli. Foto di Mario de Renzi/Ansa

quella sulla bioetica che - secondo Rutelli - è «un tema che attraversa il paese. noi siamo orgogliosi di essere laici e pluralisti ed è opportuno che lo sia tutto il centrosinistra. Bisogna rispettare un sentimento profondo che esiste nel Paese, lo hanno sempre fatto un partito laico come la Dc e un partito comunista come il Pci». Accanto ai temi della bioetica c'è a giudizio di Rutelli anche un «altro tema distinto: la necessità che in Italia si consideri con grande attenzione e rispetto il sentimento profondo del paese», del resto la questione cattolica deve essere considerata «con l'attenzione che

ha avuto sempre». E il tema della questione cattolica è stato accostato da Rutelli a quella che lui definisce una difficoltà: nel centrosinistra, e in particolare nell'area che fa riferimento al partito democratico, non è ancora maturo un necessario tasso di «pluralismo culturale». La relazione - dicevamo - è stata approvata all'unanimità come anche le nuove nomine interne: Oliverio avrà la delega all'organizzazione, Giacomelli agli Enti Locali, Lo Sacco alla Propaganda, Lusetti all'informazione, Recchia ai circoli, Fistarol alla comunicazione politica. Confermati invece Salvatore Ladu e Rino Piscitello.

Violante: giovani penalizzati dalla riforma della Costituzione

CIMITILE (NAPOLI) «I giovani sarebbero i più penalizzati dalla riforma della Costituzione, in quanto soggetti più deboli». Lo ha detto il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, on. Luciano Violante, a margine della presentazione del suo libro «Lettera ai giovani sulla Costituzione», a Cimitile (Napoli), in occasione dell'inaugurazione dell'undicesima edizione del premio letterario Cimitile. Alla manifestazione hanno preso parte, tra gli altri, il senatore Giuseppe Scalerà, l'onorevole Mario Landolfi, ed il sindaco di Cimitile, Nunzio Provvvisorio. «Il mio libro non vuole essere neutrale - ha aggiunto Violante - ma di parte, in quanto, a mio giudizio, la fase di transizione è ormai conclusa, e ora se ne deve aprire una nuova». Per Violante le varie commissioni che in questi anni hanno lavorato per le modifiche costituzionali, «hanno commesso l'errore di cercare l'intesa politica».

«Ma adesso è impossibile dire ai cittadini di ratificare il testo - ha proseguito - perché poi noi lo rielaboreremo daccapo. Sarebbe del tutto anticostituzionale». Per Scalerà il libro di Violante è «di valore attuale». «A due settimane dal referendum - ha detto - questa è un'occasione di riflessione ed analisi. Sono certo che i cittadini bocceranno quanto fatto dal passato Governo». L'ex ministro Landolfi, ha, invece, sostenuto che «le responsabilità del mancato dialogo vanno equamente divise tra i due poli». «La Costituzione non è immutabile - ha proseguito - e tutti quanti siamo convinti che abbia bisogno di essere aggiornata».

Esprimi un desiderio. Moltiplicalo per cinque.



5 OPERAZIONE FIVE

Su tutta la gamma: **5 anni di garanzia, 5 anni di assicurazione furto e incendio, 5 anni di finanziamento. E in più fino a 2.500 euro di supervalutazione del tuo usato.**

3 HP
4 HP
2 HP
8 HP

CIAOFIAT
008003428
0000

2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 Km di garanzia Fiat per Te aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni del Fiat per Te sono disponibili presso le Concessionarie Fiat. • Esempio su Stilo M.W. 1.6 16v Active. Prezzo di Listino € 18.310, prezzo promozionale di vendita € 15.810 (chiavi in mano IPT esclusa) al netto della supervalutazione dell'usato prevista per Stilo, oltre polizza Prestito Protetto, furto, incendio € 2.626. Anticipo € 5.200, 60 rate mensili da € 238,50. Spese gestione pratica € 200 + bolli, TAN 2,90% - TAEG 3,55%. Salvo approvazione Sava. Le coperture assicurative sono calcolate per un cliente residente a Milano. Per esclusioni e limitazioni sono disponibili i contratti presso le Concessionarie Fiat. • Dalla promozione sono esclusi i modelli: Fiat Panda Monster e Fiat Sedici. Offerta valida fino al 30/06/2006. • Consumi Stilo: da 5,3 a 7,2 l/100Km (ciclo combinato) Emissioni CO₂. www.fiat.it

In Italia la telefonata è gratuita sia da rete fissa che mobile. Limitatamente ad alcuni paesi europei, da rete mobile è previsto un addebito al chiamante secondo le tariffe applicate dall'operatore locale.

